

M.M. no. 98 concernente l'aggiornamento del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione rifiuti.

Egregio Signor Presidente,

Signore e Signori consiglieri comunali, colleghi,

Lo scorso 28 maggio 2018 sono state adottate le prime modifiche del regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti. Trascorsi ormai due anni, si conferma quanto allora ipotizzato. Il nuovo regolamento ha portato benefici per i cittadini e per le attività economiche del nostro Comune, sia in termini finanziari, sia dal punto di vista ambientale e dell'uso parsimonioso delle risorse naturali. Questo grazie anche a tutta una serie di provvedimenti che hanno permesso alla città di ottimizzare il sistema di raccolta, migliorare il servizio attraverso il potenziamento di centri di raccolta dei riciclati nei singoli quartieri, e soprattutto di fornire un servizio completo alla popolazione attraverso il nostro Eco-Centro. Vi cito alcuni dati in % sui quantitativi dei rifiuti prodotti nel 2019 rispetto il 2018:

- RSU - 32% (31,43%)
- Scarti vegetali - 6 % (5,68%)
- Ingombranti - 3 % (2,62%)
- Legno + 12 % (12,43%)
- Vetro + 10 % (10,02%)
- Carta + 5 % (5,22%)

Il Municipio vi sottopone ora l'aggiornamento a seguito delle direttive cantonali fornite a posteriori, ma non si escludono ulteriori modifiche in futuro. Pensiamo solo alla raccolta delle plastiche, dell'umido, che almeno in parte dipenderà dall'esito di alcuni studi di fattibilità e progetti pilota promossi dal Cantone. Ma rimaniamo per ora sulle attuali proposte di modifica: tre a carattere sostanziale, altre per lo più di tipo formale, descritte puntualmente nel rapporto della Commissione della legislazione. E qui ringrazio in particolare il relatore Mauro Belgeri per il lavoro svolto, ma anche per aver sollevato il delicato tema della protezione dati in caso d'infrazione durante l'ispezione dei sacchi dei rifiuti. Dalla discussione con la Commissione di legislazione e la delegazione della Commissione della gestione è emersa la necessità di inserire nel Regolamento una base legale, delle norme più specifiche suggerite dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, e più precisamente dall'incaricato cantonale della protezione dei dati. Sostanzialmente l'inserimento di due specifici capoversi rafforza quanto recita l'attuale cpv. 1 dell'art. 19, per cui il Municipio aderisce alla proposta di emendamento.

Per quanto attiene l'emendamento presentato dal Partito socialista, si ritiene che ora vi siano le premesse per introdurre l'obbligo dell'uso di bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso, oppure monouso compostabili o riciclabili.

Infatti, durante l'ultima edizione di Moon & Stars gli organizzatori hanno imposto agli esercenti l'utilizzo di bicchieri riutilizzabili mettendo in piedi un servizio di gestione del deposito e dei resi, appoggiandosi a una ditta svizzero-tedesca che era presente all'evento con suo personale.

Gli organizzatori della Stranociada hanno acquistato invece 12'000 bicchieri riutilizzabili facendo capo al fornitore per il servizio di pulizia e disinfezione. Attraverso la campagna di sensibilizzazione e il sostegno da parte dei nostri Servizi comunali, alcuni organizzatori hanno trasformato quello che era un semplice auspicio (definizione ancorata nell'attuale art. 9 bis del Regolamento) in un obbligo, diciamo così, "morale", legato alla propria responsabilità ambientale. La presenza di più ditte insediate in Ticino con attività di noleggio bicchieri (ditta Steby Eventi – Riazzino) o di compostaggio di plastica monouso "compostabile" (ditta Biorecycling – Giubiasco) dimostra che ora i tempi sono maturi per attribuire a tutti questa responsabilità e quindi introdurre l'obbligo generalizzato.

In quest'ottica Locarno intende seguire le orme di grandi Città svizzere che già da tempo hanno deciso di bandire l'utilizzo delle stoviglie monouso durante le manifestazioni, anche in vista della messa al bando della plastica monouso in Europa a partire dal 2021. Pertanto il Municipio condivide le proposte di modifica agli articoli 9 bis e 20 cpv. 4.

Bruno Buzzini

Locarno, 9 marzo 2020